

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANNO SCOLASTICO 19 20

La scuola 'S.Maria degli Angeli' si pone degli obiettivi per la qualità ed istituisce un piano di miglioramento per ciascuno degli anni scolastici.

In modo particolare possiamo distinguere fra una serie di obiettivi di tipo generale ed altri legati alla situazione contingente.

I primi, legati alla dichiarazione di politica della qualità, vengono continuamente tenuti sotto osservazione per garantire il rispetto degli impegni verso l'utenza.

I secondi sono maggiormente variabili di anno in anno, dipendendo da fattori esterni (per esempio incrementi e decrementi demografici, indicazioni legislative e così via), da difficoltà interne (per esempio cambiamenti di personale, malumori con l'utenza, cali delle iscrizioni) o da inedite situazioni che si sono venute a creare (campagne d'immagine avverse alla scuola, difficoltà di relazione con le istituzioni e simili).

Sono obiettivi irrinunciabili legati alla dichiarazione della politica della qualità:

1. la valorizzazione delle attitudini degli allievi per contribuire ad una crescita integrale della persona e favorire un'attività scolastica serena e produttiva
2. la proposta di una formazione culturale globale, mediante una personalizzazione del percorso didattico
3. l'individualizzazione delle azioni di sostegno in situazioni di svantaggio
4. la prevenzione dell'evasione e della dispersione scolastica anche mediante il controllo della frequenza alle lezioni ed alle attività.

inoltre si individuano per l'anno scolastico 2019 20 degli obiettivi specifici:

- I. migliorare l'immagine della scuola all'esterno
- II. cercare di mantenere in media almeno in 18 il numero degli iscritti per ciascuna classe. Questo obiettivo appare piuttosto complesso da raggiungere per diversi fattori: il calo demografico, un atteggiamento di discredito nei confronti della scuola, un marcato momento di crisi economica, la eventuale presenza di casi difficili .
- III. migliorare il clima interno

Detti obiettivi verranno analizzati nelle schede seguenti.

Obiettivo Politica della qualità n. 1														
LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTITUDINI DEGLI ALLIEVI PER CONTRIBUIRE AD UNA CRESCITA INTEGRALE DELLA PERSONA E FAVORIRE UN'ATTIVITÀ SCOLASTICA SERENA E PRODUTTIVA														
Obiettivo ⁱ	Situazione attuale ed eventuali criticità	Note ⁱⁱ												
L'obiettivo non è facilmente misurabile, se non valutando in cdc la crescita di ciascun studente, tenendo come indicatore la coerenza fra media valutazioni disciplinari e comportamento. L'obiettivo si considera raggiunto se almeno il 75% dei ragazzi promossi ha un profilo coerente alla tabella allegata.	Attualmente c'è grande attenzione alla formazione integrale. Punti forti per il raggiungimento dell'obiettivo: -la condivisione delle strategie all'interno del corpo docente -la motivazione del corpo docente	Il concetto è presente numerose volte nella premessa della dichiarazione di politica della qualità quando si parla di : • formazione integrale della personalità dello studente avendo come riferimento la formazione di un cittadino "maturo, responsabile, solidale, informato e critico" • garantendo l' uguaglianza e negando la discriminazione di qualunque componente della comunità • stimolando l'aggiornamento del corpo docente cercando di rispondere alle richieste di famiglia, istituzioni, territorio. Il tema di identità educativa e personalizzazione dei percorsi sono punti di forza emersi nel RAV e stigmatizzati nello swot.												
<table border="1"> <thead> <tr> <th>media finale disciplinare</th> <th>Voto minimo condotta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>9</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table>	media finale disciplinare	Voto minimo condotta	6	6	7	7	8	8	9	9	10	9		
media finale disciplinare	Voto minimo condotta													
6	6													
7	7													
8	8													
9	9													
10	9													
Piano di miglioramento ⁱⁱⁱ														
Le risorse impiegabili sono interne. E' pensabile la presentazione di domande di finanziamento per specifici progetti da attuare in presenza di consoni bandi e di situazioni specifiche che di volta in volta si presentino.	Nel corso dell'anno scolastico	Delegata del gestore Dirigente scolastico Consigli di Classe												

Obiettivo Politica della qualità n. 2		
LA PROPOSTA DI UNA FORMAZIONE CULTURALE GLOBALE, MEDIANTE UNA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO		
Obiettivo ⁱ	Situazione attuale ed eventuali criticità	Note ⁱⁱ
L'obiettivo non è facilmente misurabile, se non valutando in sede di cdc la crescita globale di ciascun allievo. Si ritiene soddisfatto l'obiettivo quando: • almeno il 60% dagli utenti sceglie almeno 1 fra i corsi facoltativi proposti; • quando la proposta dei corsi risulta apprezzata dalla maggioranza dell'utenza. Il rilevamento dei dati potrà essere anche a livello informale. • quando il cdc giudica positiva la proposta educativa e didattica dei corsi attuati.	Attualmente la situazione è conforme all'obiettivo. Ogni anno sono stati distribuiti fra i ragazzi dei questionari di gradimento sui quali è stata modellata la proposta didattica dell'anno successivo. La personalizzazione tiene conto di nuove indicazioni DSA e BES, per i quali esiste una figura di riferimento all'interno della scuola	Il tema della formazione culturale globale viene ripreso sia nella premessa parlando di Educazione all'interculturalità sia successivamente quando si parla di : • formazione integrale della personalità dello studente avendo come riferimento la formazione di un cittadino "maturo, responsabile, solidale, informato e critico" • uguaglianza e negando la qualunque discriminazione • un servizio imparziale ed equo e garantendo continuità e regolarità nello svolgimento delle attività • favorire l' accoglienza , l' inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti nel rispetto della loro personalità • sollecitando la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti per la realizzazione del progetto • offrendo un servizio efficiente, con una organizzazione trasparente e adottando una proposta formativa articolata e flessibile • cercando di rispondere alle richieste provenienti da famiglie, istituzioni e territorio. Il tema della personalizzazione dei percorsi ma anche dell'elasticità della organizzazione sono punti di forza emersi nel RAV e stigmatizzati nello swot.
Piano di miglioramento ⁱⁱⁱ		Tempi di attuazione
Le risorse impiegabili sono sia interne che esterne. E' pensabile la presentazione di domande di finanziamento per specifici progetti da attuare in presenza di bandi e situazioni specifiche che di volta in volta si presentino. Si prevede di sottolineare l'importanza della formazione integrale attraverso comunicazioni, dirette ed indirette, rivolte a studenti, insegnanti e famiglie.		Delegata del gestore Dirigente scolastico Consigli di Classe

Obiettivo Politica della qualità n. 3		
L'INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI SOSTEGNO IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO		
Obiettivo ⁱ	Situazione attuale ed eventuali criticità	Note ⁱⁱ
L'obiettivo viene raggiunto se PEI e PDP vengono regolarmente attuati e se: • se si nota che l'andamento degli studenti risulta migliorato nel corso dell'anno. Tale considerazione si farà confrontando i risultati della prima pagellina infraquadrimestrale con il documento di valutazione finale. • impegnandosi, con opportuni e mirati atteggiamenti, a favorire l' accoglienza , l' inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti nel rispetto della loro personalità L'obiettivo non è facilmente misurabile, se non valutando in sede di cdc la crescita personale di ciascuno degli studenti.	la situazione attuale è: • scuola primaria: una quindicina di PDP • per la scuola secondaria di primo grado di 7 PEI ed una ventina di PDP La criticità esistente è legata al ridotto monte ore per il sostegno ed alla difficoltà a svolgere delle ore di affiancamento in assenza di adeguati finanziamenti.	Fondamentale per la scuola la individualizzazione di azioni di sostegno a situazioni di svantaggio, tema ripreso anche nella premessa quando si parla di: • progettando la formazione integrale della personalità • garantendo l' uguaglianza e negando la discriminazione di qualunque componente della comunità • proponendo un servizio imparziale ed equo • impegnandosi a favorire l' accoglienza , l' inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti nel rispetto della loro personalità • sollecitando la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti per la realizzazione del progetto • offrendo un servizio efficiente adottando una proposta formativa articolata e flessibile • stimolando l'aggiornamento del corpo docente • cercando di rispondere alle richieste provenienti dalle famiglie, dalle istituzioni e dal territorio.
Piano di miglioramento ⁱⁱⁱ		Tempi di attuazione
Per il raggiungimento dell'obiettivo si attuano: -sportello alle famiglie, con rappresentante del gestore, insegnante di laboratorio per la persona e dirigente scolastico, per individuare delle strategie personali che possano alleggerire la situazione di alcuni ragazzini -indicazioni metodologiche ai genitori per fruire dei servizi di assistenza psicologica messi a disposizione dall'azienda sanitaria. All'interno del POF sono previste numerose attività mirate al raggiungimento di un adeguato processo di integrazione.		Delegata del gestore Dirigente scolastico Consigli di Classe Insegnanti di sostegno

Obiettivo Politica della qualità n. 4		
LA PREVENZIONE DELL'EVASIONE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA ANCHE MEDIANTE IL CONTROLLO DELLA FREQUENZA ALLE LEZIONI ED ALLE ATTIVITÀ		
Obiettivo ⁱ	Situazione attuale ed eventuali criticità	Note ⁱⁱ
L'obiettivo è raggiunto se i casi di evasione e dispersione sono al di sotto del 5%	Attualmente evasione e dispersione scolastica sono tenute sotto controllo, anche attraverso delle comunicazioni del corpo docente	Il tema viene ripreso sia nella premessa sia successivamente quando si parla di : <ul style="list-style-type: none"> • formazione integrale della personalità dello studente avendo come riferimento la formazione di un cittadino "maturo, responsabile, solidale, informato e critico" • un servizio imparziale ed equo e garantendo continuità e regolarità nello svolgimento delle attività • favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti nel rispetto della loro personalità • cercando di rispondere alle richieste provenienti dalle famiglie, dalle istituzioni e dal territorio.
Piano di miglioramento ⁱⁱⁱ		Tempi di attuazione
Per mantenere il mantenimento dell'obiettivo si attuano una serie di comunicazioni, sia informali che formali, ai genitori. Inoltre si segnalerà quando il numero delle assenze potrebbe pregiudicare la validità dell'anno scolastico.		Nel corso dell'anno scolastico
		Responsabile principale del raggiungimento dell'obiettivo
		Delegata del gestore Dirigente scolastico Consigli di Classe

Obiettivo Politica della qualità n. 5		
MIGLIORARE L'IMMAGINE DELLA SCUOLA ALL'ESTERNO		
Obiettivo ⁱ	Situazione attuale ed eventuali criticità	Note ⁱⁱ
L'obiettivo viene raggiunto se le iscrizioni non diminuiscono .	Attualmente è in atto un'ampia azione di discredito	Fondamentale incrementare la diffusione di un'immagine positiva attraverso iniziative e la pubblicizzazione delle stesse.
Piano di miglioramento ⁱⁱⁱ		Tempi di attuazione
Si punterà a promuovere iniziative e soprattutto alla diffusione di quanto viene fatto dalla scuola attraverso i social media.		Nel corso dell'anno scolastico.
		Responsabile principale del raggiungimento dell'obiettivo
		Team di insegnanti delegati a curare l'immagine della scuola Delegata del gestore Dirigente scolastico

Obiettivo Politica della qualità n. 6		
CERCARE DI MANTENERE IN MEDIA ALMENO IN 18 IL NUMERO DEGLI INSCRITTI PER CIASCUNA CLASSE		
Obiettivo ⁱ	Situazione attuale ed eventuali criticità	Note ⁱⁱ
L'obiettivo viene raggiunto se la media degli iscritti delle future prime sarà non inferiore a 18. Se ciascuna delle classi avesse almeno diciotto iscritti la soluzione risulterebbe ancora migliore.	Attualmente la situazione è di 22 iscritti per classe di scuola primaria, circa 17 alla secondaria di primo grado, poco più di 19 in media. Si prevedono criticità per il futuro anno scolastico a causa del calo demografico rilevato, per la crisi economica che colpisce il territorio del gemonese, per la politica dell'attuale dirigenza regionale..	
Piano di miglioramento ⁱⁱⁱ		Tempi di attuazione
Per il raggiungimento dell'obiettivo si attuano: <ul style="list-style-type: none"> • riunioni di presentazione della scuola; • possibilità di visita alla scuola durante tutto l'anno scolastico; • distribuzione di materiale pubblicitario; • interazione ancora più puntuale con le istituzioni • presenza della scuola ad alcune manifestazioni pubbliche • studio di proposte orarie flessibili 		Nel corso dell'anno scolastico
		Responsabile principale del raggiungimento dell'obiettivo
		Delegata del gestore Dirigente scolastico Consigli di Classe

Obiettivo Politica della qualità n. 7		
MIGLIORARE IL CLIMA INTERNO		
Obiettivo ⁱ	Situazione attuale ed eventuali criticità	Note ⁱⁱ
L'obiettivo viene raggiunto se dai sondaggi interni si noterà un calo della richiesta del potenziamento degli sforzi almeno del 10% all'interno del Q.	Attualmente la situazione è in via di miglioramento dopo una partenza fortemente tesa.	
Piano di miglioramento ⁱⁱⁱ		Tempi di attuazione
Per il raggiungimento dell'obiettivo si attuano: <ul style="list-style-type: none"> • discussioni interne; • consulenze di esperti esterni; • indagini interne ed esterne. 		Nel corso dell'anno scolastico
		Responsabile principale del raggiungimento dell'obiettivo
		Delegata del gestore Dirigente scolastico Consigli di Classe Collegio Docenti

ⁱ (valore misurabile e "metodo di misura")ⁱⁱ (Correlazione con Politica per la Qualità, Aspetto del processo, Caratteristiche del prodotto/servizio)ⁱⁱⁱ (risorse, attività per il raggiungimento dell'obiettivo)